

Classica L'orchestra in scena a Gravina

Alle 21, nella parrocchia Spirito Santo a Gravina l'orchestra metropolitana in un concerto diretto da Giovanni Pellegrini. Con l'ensemble Filomena Fittipaldi e Giuseppe Delre. Ingresso libero.

Arte Patarino in mostra a Gioia

Il linguaggio visivo del corpo. Alle 18 nell'ex chiesa della Maddalena a Gioia s'inaugura la mostra dell'artista Egidio Patarino dal titolo *A nudo* a cura di Mariarosaria Ripa (aperta fino al 2 febbraio).

XXIII

la Repubblica

Sabato
22 dicembre
2018



C
U
L
T
U
R
A

L'evento

A Lecce il Capodanno in piazza raddoppia con la Bandabardò e due giorni di musica

GENNARO TOTORIZZO

E anche i cittadini leccesi potranno attendere l'arrivo del nuovo anno in piazza. Il capoluogo salentino punta a superare la concorrenza dei concerti di Bari, che accoglierà la carovana di Canale 5, e Matera, futura capitale europea della cultura, con l'*Anno che verrà* condotto da Amadeus e trasmesso su Rai 1. Lo fa con una doppia data. Dopo l'esperienza di piazza Libertini, che nella notte di San Silvestro del 2017 ha ospitato più di ottomila persone per il concerto del gruppo salentino Boomdabash, quest'anno i festeggiamenti si trasferiranno in piazza Sant'Oronzo, luogo nevralgico della città. Non solo il 31 dicembre, perché la musica risuonerà anche il giorno precedente. «Torniamo in centro - spiega l'assessore allo Spettacolo del Comune di Lecce Paolo Foresio - Abbiamo deciso di riportare il concerto nella piazza centrale della città, anche per via degli allestimenti che ci sono ora in piazza Libertini, con il mercatino di Natale. Questa scelta comporterà degli sforzi importanti nell'allestimento e nel piano per la sicurezza, ma siamo pronti. È il quarto anno che viene realizzato il Capodanno in piazza, e dall'anno scorso abbiamo voluto raddoppiare, il 30 e il 31 dicembre, per offrire un'opportunità più ampia ai turisti che nel weekend frequentano la città». Il doppio evento, inserito nel programma "Natale che spettacolo" organizzato dall'assessorato allo Spettacolo del Comune di Lecce, parte, per l'appunto, il 30 dicembre, dalle 20, con il progetto Io, te e Puccia, ensemble di musica

folk, pizzica, tarantelle e world music di Cutrofiano, composto da Puccia (voce e fisarmonica), Manu Pagliara (chitarra e voce), Mike Minerva (basso), Gabriele Blandini (tromba), Gianmarco Serra (batteria) e Edo Zimba (tamburello). Seguiranno poi gli Swingrowers, band che unisce la freschezza della musica elettronica con il calore dei suoni del passato, dallo swing allo jazz. Roberto Costa (dj), Loredana Grimaudo (voce), Alessio Costagliola (chitarra) e Ciro Pusateri (sassofono e clarinetto) presenteranno anche il loro terzo album *Outside in*, pubblicato proprio nel 2018. Per concludere, ci sarà Paolo Belli con la sua Big band. Il cantante e conduttore tv (ha debuttato nel 1989 al Festival di Sanremo con i Ladri di biciclette) sarà accompagnato dal gruppo che lo accompagna dai tempi di Torno sabato con Giorgio Panariello (formato, tra gli altri, da Mauro Parma alla batteria, Enzo Proietti al piano, Gaetano Puzutiello al basso, Peppe Stefanelli alle percussioni e Paolo Varoli alle chitarre), per uno show energico che fonde pop e swing, condito da musica travolgente e divertimento. Il 31 dicembre, invece, sarà la volta della Bandabardò, storico gruppo fiorentino che fonde rock e folk e che quest'anno ha festeggiato i 25 anni dalla nascita. Per l'occasione, Erriquez, Finaz, Donbachi, Orla, Nuto, Ramon, Pacio e Cantax, lo scorso giugno, hanno pubblicato una nuova versione del brano Beppeanna, intitolata *Se mi rilasso* collasso, alla quale hanno partecipato pure Stefano Bollani,



I protagonisti

Sarà la Bandabardò (in alto) ad accendere il Capodanno a Lecce. In basso, Paolo Belli



Al via il 30 dicembre con il concerto di Paolo Belli accompagnato dalla sua band

Caparezza, Carmen Consoli, Daniele Silvestri e Max Gazzè. L'esibizione della band sarà anticipata, alle 21,30, dai fratelli di Galatina Carmine e Isabella Tundo, in arte La Municipàl, duo che intreccia musica, arte e poesia per descrivere una romantica visione del mondo. Nel 2018, dopo un lunghissimo tour di 150 date, hanno pubblicato l'ep *B side* (Discographia Clandestina), che contiene i brani scritti nei primi anni d'attività e rimasti fuori dalla tracklist del progetto *Le nostre guerre perdute*, e hanno suonato sul palco del Primo maggio a Roma. Chiuderà il concertone di San Silvestro il dj set di Cesko, componente di un'altra band salentina, gli Apres la classe. «Da quando siamo arrivati - conclude l'assessore - abbiamo provato a valorizzare le esperienze degli artisti locali, coniugandole con cantanti e gruppi di livello nazionale, come Paolo Belli. Abbiamo scelto la Bandabardò, per il 31, perché vogliamo che non sia un semplice concerto, ma una vera e propria festa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appuntamento

Cattedrale di Molfetta il violino di Uto Ughi suona le "Note d'Europa"

FIGIELLA SASSANELLI

Tra molte città nelle quali presentare il suo ultimo cd, *Note d'Europa*, registrato nell'auditorium del museo del violino a Cremona sui tesori di quella straordinaria collezione, il violinista Uto Ughi ha scelto anche Molfetta, nei giorni della caratteristica festa della Santa Allegrezza. Stasera alle 21, col pianista Andrea Bacchetti, suo partner anche in disco, Ughi suona nella Cattedrale di Molfetta. Il concerto (inserito nel cartellone "Molfetta in Allegrezza") è a ingresso libero, ma per entrare

occorre munirsi di inviti da ritirare presso l'Infopoint turistico di via Piazza 27, aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15.00 alle 19.30. Ogni persona può ritirare al massimo due biglietti (infotel 080.334.05.19). Il titolo del progetto discografico (inciso per Sony) nasce dal riferimento ai sette Paesi europei (Italia, Francia, Spagna, Austria, Polonia, Ungheria e Germania) da cui provengono i compositori delle pagine scelte dal duo. Si tratta di brani fondamentali del repertorio virtuosistico, molto amati dai virtuosi e ancora oggi "cavalli di battaglia" di Uto Ughi, che vanta



Stasera il concerto di Uto Ughi, in duo col pianista Andrea Bacchetti

una vita musicale longeva come pochi: ha esordito a sette anni suonando la *Ciaccona* di Bach e alcuni *Capricci* di Paganini. Nel programma figurano la *Havanaise* di Saint-Saens, *Preludio e Allegro su un tema di Pugnani* di Kreisler, *Ciaccona* di Vitali, la sonata detta *Il trillo del diavolo* di Tartini, la *Fantasia* sulla *Carmen* di Sarasate. Un programma già di notevole impegno, a cui non è detto che Ughi non associ, magari in forma di bis, uno dei brani più diabolici - per difficoltà - mai scritti per violino (qui il pianoforte ha un ruolo davvero secondario): la *Ridda dei folletti* di Bazzini, un

autore molto apprezzato da Paganini. Ughi suonerà come sempre su due strumenti di inestimabile valore, lo Stradivari 1701 detto "Kreutzer" e un Guarneri del 1744, la cui bellezza del suono li fa annoverare tra i migliori strumenti mai costruiti. Non solo violino però: il concerto è un'opportunità per apprezzare la versatilità di un pianista, Andrea Bacchetti, un tempo enfant prodige (ha esordito a 11 anni con i Solisti Veneti) e oggi maturo interprete quarantenne che alterna la musica da camera ai recital solistici nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna

"Trani sul filo" celebra la magia dell'arte circense sul palcoscenico

Stare in bilico può essere l'immagine di una precarietà dilagante, caratteristica comune in questo tempo, ma anche un modo per allontanarsi dalle brutture quotidiane e riscoprire, nella sua essenza, la grande bellezza del teatro e dell'arte circense, di un progetto culturale che stimola l'incontro e rinforza l'idea di comunità. Sicuramente questo secondo modo di vedere le cose è quello che racchiude il senso di "Trani sul filo - il teatro sospeso", la rassegna di spettacoli, eventi e visite guidate organizzata dall'amministrazione comunale, con la direzione artistica di Carlo Bruni, il sostegno di Teatro Pubblico Pugliese, Palazzo delle Arti Beltrani e associazione delle arti di Niki Battaglia. S'inizia con una sezione "open air", inserita nel progetto regionale InPuglia365 e una Milonga libera dei Tango Sonos, dalle 18, in piazza della Repubblica. Si prosegue domani, alle 11, all'interno della cassa armonica della villa Comunale, dove si esibirà la Bandadriatica, mentre dalle 18, fra chiese e palazzi del borgo antico, le performance degli attori di Malalingua. E ancora; ad animare la città ci saranno (il 29 dicembre) la ConTurBand, gli artisti che arrivano dalla Spagna Farres Brothers e gli attori e i danzatori rispettivamente della compagnia la Luna nel letto ed EleinaD. Il 30 dicembre sarà la volta di Antonio Rezza e Flavia Mastrella, con il loro straordinario teatro, mentre il giorno di Capodanno si festeggia con la Filarmonica pugliese. Il 3 gennaio appuntamento con Leonardo Capuano e Roberto Abbiati, poetici pasticceri e il giorno successivo ospite della rassegna il compositore Mirko Lododo. Fino al 6 gennaio anche lo chapiteau del circo El Grito, in piazza Gradenico, si trasformerà in un magico in grado di ospitare le nuove produzioni o gli spettacoli storici di alcune tra le migliori compagnie teatrali, non solo italiane. Come quella di Giacomo Costantini e Fabiana Ruiz che metterà in scena alcuni piccoli capolavori del suo repertorio (*Johann Sebastian Circus*, il 26, 27 dicembre e 6 gennaio, *Scratch and stretch*, il 28 dicembre, il 2 e il 5 gennaio e *Love is in the air*, il 6 gennaio). Ma non è tutto. Saranno gli alunni delle scuole della città a trasformarsi in ciceroni per far conoscere a chi sceglierà una delle visite guidate in programma la storia e il patrimonio artistico di Trani (il progetto è realizzato in collaborazione con la ProLoco) e con la collaborazione della libreria Miranfù sono in programma tante altre attività per i più piccoli. - gilda camero



Il curatore

Già direttore artistico del teatro Kismet Opera di Bari e del Sistema Garibaldi a Bisceglie, Carlo

Bruni è il curatore dell'inedito cartellone di "Trani sul filo. Il teatro sospeso": al via oggi e in corso fino al 6 gennaio con diversi eventi